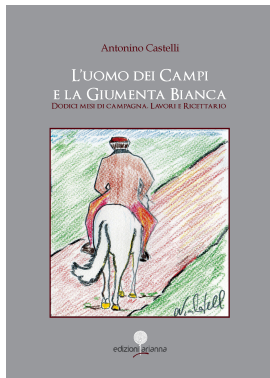


L'uomo dei campi e la giumenta bianca

Dodici mesi di campagna. Lavoro e ricettario

di Antonino Castelli



Editore: Edizioni Arianna

Genere: Favole per Adulti

Anno pubblicazione: 2014

Pagine: 200

Prezzo: 13,00

isbn: 9788898351459

Recensione

Il libro ha il pregio di riportarci da un lato, in una magica dimensione virgiliana, dall'altro, nella realtà, anche dura e aspra, della "Vita dei campi", raccontata dal verista Verga. Il testo di Nino Castelli è una sintesi di tutto questo.

Nelle sue parole c'è tanta passione, ma anche nostalgia e, infine, una grande rabbia per non avere voluto e saputo dare continuità a quell'immenso mondo che gli ha dato la vita, lo ha fatto crescere, lo ha fatto diventare un vero esperto nella sublime arte delle Scienze Agrarie. Ma non solo: anche nell'Arte della gastronomia mediterranea scandita dai ritmi delle stagioni. Ecco perché alla fine di ogni racconto, legato ad un mese dell'anno, c'è una ricetta: una ricetta autentica, che proviene dai campi, dalle risorse della Natura, raccolte in quel preciso momento.

Felice, la scelta di Castelli, di affiancare i nomi dei mesi del nostro tradizionale calendario a quelli della Rivoluzione Francese. Perché questi ultimi scandiscono i ritmi della vita agreste, raccontano il mutare dei colori, degli odori, dei sapori. Castelli non lo dice, nel suo libro, ma è implicito il messaggio, rivolto a tutti i giovani travolti dalla crisi economica di cui oggi tanto si parla: un appello a guardarsi non intorno, ma indietro; perché a volte "indietro" c'è qualcosa di importante che abbiamo trascurato e che potrebbe salvarci.

[dalla prefazione di Dario Miceli]